

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

Categoria I Classe V

OGGETTO: Comunicazione.

L'anno 2021 e questo giorno 17 del mese di novembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 12.11.2021 n. 10242 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 15 ed assenti, sebbene invitati, n. 2

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIAICCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio		X	12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario		X
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco;

Giustificano l'assenza i Signori: Antonio Iovinella e Ciro Rosario Gervasio.

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Comunicazioni*» e chiede ai consiglieri se vi siano comunicazioni da portare a conoscenza del civico consesso.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale chiede notizie al Sindaco in merito alle consultazioni in corso inerenti la risoluzione della crisi di Maggioranza.

Interviene il Sindaco, il quale ricorda che il giro di consultazioni è iniziato proprio con il gruppo consiliare Landolfo. Precisa che ha potuto verificare che l'orientamento manifestato da tutte le forze politiche è stato quello di far continuare l'esperienza della sua amministrazione, con la massima disponibilità. Afferma di aver riscontrato un grande senso di responsabilità, trovando tutti d'accordo sull'espletamento dell'intero mandato amministrativo. Afferma di aver verificato la massima serietà sugli argomenti individuati dal programma elettorale di Maggioranza, ciò che gli ha fornito un senso di tranquillità per la risoluzione dei problemi, ovviamente non per la tenuta della sua carica, ma per la città. A suo avviso il senso di responsabilità fa onore a tutte le forze politiche del civico consesso, perché è stato anteposto l'interesse collettivo a quello personale. L'orientamento riscontrato in tutti è stato quello di andare avanti con il programma, che vede, sostanzialmente, tutti concordi. Tra poco ci sarà l'approvazione del bilancio e quindi si riscontra in tutti l'interesse a "mettere in sicurezza" il paese. Nei prossimi giorni ci sarà la condivisione del programma da parte di tutti. Porta ad esempio il Comune di Frattamaggiore in merito alla proposta di realizzazione dell'ospedale nei pressi dell'uscita dell'Asse mediano, che ha visto tutte le forze politiche, di maggioranza ed opposizione d'accordo sulla realizzazione. Sostiene che il senso di maturità dimostrato va accompagnato ad una programmazione seria per il paese. Occorre quindi anteporre gli interessi del paese agli interessi personali e dimostrare che la classe dirigente è all'altezza del compito assegnato. Nelle prossime ore si farà ancora maggiore chiarezza sulla Maggioranza che andrà a costituirsi. Comunica quindi che per la strada Grumo – Sant'Arpino la procedura di gara è stata completata e fra pochi giorni potranno finalmente iniziare i lavori. Al parco giochi Nassiriya si sta completando il montaggio dei giochi per i bambini e l'installazione del chiosco ivi presente. Tra poco si potrà finalmente fruire del parco giochi comunale a Grumo Nevano. Per la villa comunale si augura si possa passare ad una gestione privatizzata così da garantire l'apertura e la chiusura della struttura della villa e del parco giochi.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale chiede se sia in vista l'allargamento della Maggioranza. Chiede, quindi, se ci sarà un secondo giro di consultazioni. Agli altri dell'opposizione chiede se si possono leggere i documenti sottoscritti dal Sindaco con i vari gruppi.

Interviene il Sindaco, il quale chiarisce che le basi di un accordo sono la fiducia per un intero mandato e su argomenti condivisi.

Il consigliere Landolfo concorda che, anche a suo avviso, è meglio un Sindaco in carica che un Commissario. Afferma che risulta chiarita la posizione dell'Opposizione.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale afferma di tenerci a spiegare la posizione del suo gruppo. Non hanno sottoscritto un verbale con il Sindaco, perché quando si dà la parola, quella si mantiene. Visto che altri non rispettano i verbali firmati, sostiene, loro non hanno voluto firmare un documento. Di fronte alla situazione politica attuale precisa di aver detto no alla "prostituzione consiliare" e no al "puttanesimo politico". Ribadisce la sua posizione. Il programma presentato alla città va rispettato. Quando si dice che uno vuol fare l'interesse del paese, quello si può fare anche senza poltrona, votando gli interessi di interesse generale portati avanti dalla Maggioranza. Afferma di avere un credito nei confronti della consigliera Scarano sulla questione urbanistica. Ricorda che il suo gruppo è stato l'unico a far dimettere l'assessore di riferimento per un motivo serio: non si stava rispettando il programma. La volontà asserita da parte degli altri gruppi di voler dare una mano al Sindaco non può che fargli piacere. Ma astenersi adesso sul bilancio dopo aver votato contro lo Stabilmente riequilibrato, gli sembra una cosa assurda. Ripete la domanda alla consigliera Scarano e si aspetta una risposta sulla procedura di adeguamento e variante normativa al PRG. Con l'amico Marino, afferma, c'è una parola sospesa, quando ha affermato che l'argomento variante al PRG è stato bocciato non nel merito, ma per il "metodo" Chiacchio. Sostiene che il "metodo Chiacchio" non esiste. Esiste il metodo dell'amministrazione comunale che ha istruito un argomento, lo ha sottoposto agli enti sovraordinati e lo manda avanti secondo la normativa di merito. D'altra parte, afferma, il consigliere Marino ha votato all'epoca la variante in Zona F in base al parere del prof. Avv. Guido D'Angelo, risultato poi il più grande errore urbanistico che si potesse commettere e che ha causato danni incalcolabili al Comune, tant'è che è stato acquisito un palazzo al patrimonio comunale a seguito delle conseguenze negative della stessa deliberazione. Se il "metodo Chiacchio" è verificare la legittimità degli atti e operare con correttezza, si sente onorato di aver dato il nome a questo metodo. Ricorda di non aver mai partecipato

ad un ribaltone di una amministrazione comunale. Nel 2011, nominato assessore, chiese subito la revoca immediata degli atti votati in base al parere del prof. D'Angelo, parere poi bocciato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Tale parere, ribadisce, ha causato un problema gravissimo a Grumo Nevano in materia urbanistica, perché chi aveva ottenuto una concessione edilizia in base a tale parere, si vede per esempio oggi impossibilitato a fruire dei finanziamenti dello Stato.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale ribadisce la sua posizione all'opposizione, mentre chi entrerà voterà anche il Bilancio.

Interviene il consigliere Coppola, il quale chiarisce che il suo gruppo non farà parte della Maggioranza, ma che sui singoli argomenti fornirà il proprio contributo.

Interviene la consigliera Liguori, la quale precisa che il Sindaco ha aperto le consultazioni dopo aver denunciato in Consiglio comunale una crisi amministrativa. Unico accordo che è stato sottoscritto è quello che vede la possibilità di convergenza sugli argomenti di interesse generale, in quanto si è concordato che le proposte, le azioni, gli argomenti vanno condivisi con le altre forze politiche. Certo, afferma, se ci fossero state le commissioni consiliare, l'argomento che adesso si andrà a trattare si sarebbe potuto portare in commissione. Da informazioni prese, sembra che i fondi per poter avviare il PUC ci sarebbero in bilancio, ora bisogna capire se si vuole bloccare il PUC e fare altro e questo sicuramente solo da parte di una piccola parte dei consiglieri. Intanto ricorda che nei prossimi giorni si potrà fare al Comune la domanda per il reddito di libertà. Chiede al Comune di sapere come ci si vuole attrezzare in merito alla problematica. Invita lo stesso assessore a dare attuazione a tale possibilità, che può essere facilmente attuata.

Interviene la consigliera Scarano, la quale ringrazia il Presidente ed il Sindaco per aver consentito e riunito il Consiglio comunale sull'argomento proposto dalla Minoranza. Sostiene che i cosiddetti esperti della politica non finiscono mai di stupirla, in negativo. Ritiene che bisogna avere una forma nel fare le cose e nel parlare. Le procedure per il PUC, lo sappiamo, sostiene, non è questa, ma questo era l'unico modo per stimolare un argomento così importante. Sostiene che la seduta consiliare di ottobre, le sia sembrata una tragicommedia. La proposta sulla variante normativa in Zona D è stata severamente bocciata dal Consiglio comunale. Ricorda che il PUC assorbe la variante in Zona D. A suo avviso, il consigliere Chiacchio si è focalizzato solo su un punto. In Giunta agli inizi del mandato si è subito avviata la procedura per la Zona D, ancora cinque mesi prima di approvare le linee programmatiche. Ora la variante in Zona D è stata bocciata. Ricorda che è stata scoperta una discarica abusiva su quella zona. Stigmatizza il fatto che ci si è preoccupati di portare in Consiglio la Zona D, mentre quell'area è tuttora sottoposta a sequestro penale. Ricorda che il terreno sul quale doveva esserci la variante normativa per la Zona D fin da agosto ha visto una grande movimentazione dei terreni, cosa che ha portato alla scoperta della discarica, forse perché già si pensava che la variante sarebbe passata. Per quanto riguarda la vicenda della Zona F di cui al parere D'Angelo e di cui alla deliberazione di G.C. n. 20 del 23/02/2016, condivide quanto sostenuto dal consigliere Chiacchio. Si è trattato sostanzialmente della stessa cosa. Ma su alcuni aspetti, afferma di non trovarsi. La volontà politica all'epoca era di fare la Zona F, votata poi all'unanimità dal Consiglio comunale. L'unica differenza, afferma, rivolta al consigliere Chiacchio, è che la tua è stata bocciata in Consiglio e questo per quanto riguarda l'aspetto di natura politica. I tempi poi sono completamente diversi. Oggi c'è la diffida della Città Metropolitana. L'altro aspetto poi di natura non tecnica è che sulla variante in Zona F la relazione del responsabile dell'Ufficio non prevedeva una variazione degli indici di attuazione, così come quella in Zona D, con un raddoppio della cementificazione. E tale incremento era giustificato con la presenza di edifici abusivi sulla Zona aumentando gli indici di copertura e con interventi previsti a macchia di leopardo.

Interviene il consigliere Marino, il quale si complimenta con il Sindaco per aver tenuto in breve tempo un rapido giro di consultazione per la verifica della presenza in Consiglio comunale di una Maggioranza su cui poter contare. Afferma che il consigliere Chiacchio dice di non voler fare polemiche ma poi lancia stilette, ancora continuando imperterrito a voler dissotterrare i morti. Forse, sostiene, la mancata approvazione in Consiglio comunale della Zona D ha fatto saltare il cervello del prof. Aldo Chiacchio, che lui definisce acchiappafantasma della politica grumese o necroforo capace di dissotterrare scheletri nell'armadio di chiunque si ponga di traverso rispetto a quello che è giusto, secondo il suo punto di vista. Qualcuno ha scomodato Domenico Cirillo, lui scomoda Einstein che diceva che è un folle chi spera di avere risultati diversi facendo sempre la stessa cosa. Dove passi tu, sostiene rivolto al consigliere Chiacchio, si sfascia tutto, così come con Grimaldi, mentre il sindaco Bilancio lo mise all'opposizione, mentre nel 2011 è risultato un elemento dirompente anche a Casandrino.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale sostiene che non è assolutamente vero il metodo che una piccola parte ha sempre torto. Al consigliere Marino, che fa il bibliotecario, consiglia di leggere. Ricorda che nel 2005, con il parere D'Angelo, si è voluto aggirare la legge per effettuare una cementificazione. A Scarano

ricorda che a causa della delibera anche da lei votata nel 2016 ne è conseguita una urbanizzazione sbagliata. A fronte di ciò la variante normativa della Zona D è stata dovuta alla legge regionale, per quanto riguarda gli indici passati dal 20 al 50%, ma ricorda che nessun imprenditore avrebbe investito per un intervento con indici al 20%. Ricorda che 40 anni fa Grumo Nevano era definita la Varese del sud, ma poi si è rimasti a 40 anni fa. Ricorda ancora che l'80% dell'intervento in Zona D riguardava la zona artigianale, ossia autolavaggi a norma, autofficine, ecc., che avrebbero potuto installarsi e posti in condizione di lavorare seriamente rispettando la legge, senza rischiare la chiusura, come avvenuto negli ultimi tempi. Tutti gli sguardi invece sembravano appuntati su quel 20% che prevedeva l'insediamento di strutture commerciali. Per quanto riguarda i termini usati (prostituzione, puttanesimo) si chiede quale sia l'offesa. Il sequestro del terreno in Zona D ha visto il ritrovare di amianto, pneumatici, plastica, vetro, basoli (tanto altrimenti chiacchierati). Il fatto poi che non sia intervenuta l'Arpac e l'ASL depono appunto sulla mancanza di rifiuti nocivi sul luogo. Lo sviluppo poi della Zona D non sarebbe andata in contrasto con il PUC, scattando solo le norme di salvaguardia, ossia più restrittive, che certamente non avrebbero impedito di eseguire il programma della variante, rispettoso della normativa regionale. Ribadisce la sua dichiarazione circa il fatto che non sfiducerà mai il Sindaco Di Bernardo. I suoi possono essere obiettivi sbagliati, afferma, però lui ci mette la faccia. Sulla Zona D fino a due mesi prima del voto consiliare tutti in Maggioranza erano a favore. Dire che è stato bocciato un argomento di Aldo Chiacchio è fare un torto all'amministrazione comunale che ha avviato e chiusa una procedura di legge. Purtroppo la sua buona fede non è servita a fare l'interesse della collettività. La proposta della variante in Zona D era ed è l'unica possibilità di far entrare soldi nelle casse comunali, insieme alla esternalizzazione dei tributi

Interviene il consigliere Marino, il quale ribadisce al consigliere Chiacchio che lui si arrampica sugli specchi, continua ad offendere gli altri, a parlare a vanvera. Si è beccato da Chiacchio, afferma, l'accusa di essere un "nullologo", ma lui sul programma dice le bugie, sostiene, perché in questo c'è il PUC ma non la variante normativa in Zona D.

Interviene la consigliere Scarano, la quale rimprovera al consigliere Chiacchio di aver affermato che a Grumo Nevano non c'è la "terra dei fuochi" ma la "terra dei cachi", affermazione pesante in territorio sconvolto dai roghi tossici. Poi rispetto al terreno in Zona D interessato dagli sbancamenti fin da agosto, si chiede come mai chi ha scavato, i proprietari, non abbiano chiamato loro i controlli quando hanno scoperto la discarica. Ricorda che per questo i proprietari si sono beccati una denuncia penale.

Interviene infine il Sindaco, il quale apprezza che il Consiglio comunale si sia dimostrato all'altezza del compito, con un dibattito molto costruttivo. Sono state individuate le criticità e tutto ciò è stato molto utile perché si è fatta chiarezza su alcune tematiche di interesse generale. Rivolgendosi a Landolfo precisa che la consigliera Liguori è stata molto chiara sul contenuto della riunione. I modi di approcciare le problematiche è fondamentale: presentare proposte alla luce del sole, in maniera chiara e trasparente, che può essere valutata positivamente, perché aiuta il proprio paese. Rivolgendosi a Scarano precisa che la Zona D è stato un cavallo di battaglia della Maggioranza. Ma ci tiene a precisare che sull'argomento non è stata mai fatta alcuna forzatura da parte di alcun gruppo politico. Ribadisce che la Zona D oltre che commerciali è anche artigianale. Sulla Zona F, poi, è stata fatta una battaglia per le attrezzature collettive. Il PRG vigente è del 2003. La sua prima nomina a Sindaco si è avuta dopo 16 anni da allora. In questi anni si è avuta la migrazione degli imprenditori che hanno lasciato Grumo Nevano. In questi anni la politica non ha mai realizzato qualcosa per la città che poteva essere la previsione di insediamenti produttività nella zona nei pressi dell'Asse mediano, così da favorire la mobilità per tali insediamenti. Sul PUC ricorda che appena insediatosi aveva convocato i dirigenti degli uffici per capire se ci fossero i presupposti per avviare il procedimento. Si possono avere varie idee sulla Zona D, ma le potenzialità non si è mai riusciti a concretizzarle. Insieme si potranno trovare soluzioni per gli argomenti di interesse collettivo.

Al termine del suo intervento, non essendovi altri interventi, il Sindaco propone una breve sospensione che viene votata all'unanimità dei consiglieri presenti. Sono le ore 20,50.

Alle ore 21,15 la seduta riprende. All'appello risultano 15 presenti e n.2 assenti (Iovinella, Gervasio Ciro Rosario).

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Chiariello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 25/11/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/11/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/12/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato